

«E' stato un attacco ingiustificato»

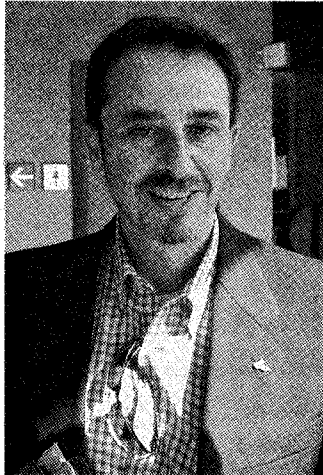
Il sindacato risponde duramente al comandante provinciale dell'Arma

LA REPLICA

Marco Gagliardi
del Sulpm

REGGIO. Ieri quasi tutti hanno preferito rimanere in silenzio, ad eccezione di Marco Gagliardi, dirigente provinciale del sindacato Sulpm, che ha voluto rispondere al colonnello dei carabinieri.

«Restiamo stupiti — dice — dalle affermazioni pronunciate dal colonnello Bersella circa ruoli e competenze delle varie forze di polizia e il presunto o possibile coordinamento di queste a livello provinciale. Nel proprio intervento il comandante provinciale dell'Arma, sembra addossare le colpe del mancato controllo del territorio da parte della «benemerita» all'inefficienza dei corpi di polizia municipale, rei, a suo dire, di non svolgere in numero sufficientemente adeguato compiti di infortunistica stradale (quasi fosse l'unica funzione delle polizie locali). E' bene precisare che rilevare incidenti spetta a tutte le forze di polizia stradale (carabinieri compresi) così come effettuare tutti i controlli atti a prevenirne il verificarsi, e che su tutto il territorio della Provin-



cia ogni giorno agenti ed ufficiali delle varie polizie municipali dislocate sul territorio, si adoperano costantemente per arginare questa dolorosa piaga, già in modo prevalente e quantomeno alla stregua delle forze statali. Purtroppo non è possibile fare una comparazione numerica dei dati in quanto ogni Comune fa capo a se stesso e non esistono dati cumulativi. Basti però evidenziare che solo nel comune capoluogo gli incidenti rilevati dalla polizia municipale sono in numero maggiore rispetto a quelli rilevati dall'Arma su tutto il territorio della provincia». Poi l'at-

tenzione del sindacalista si sposta sul problema del coordinamento. «Il problema — dice — già sollevato più volte dal nostro sindacato, non può risolversi con una mera ed alquanto personale divisione di compiti e funzioni quanto con una reale divisione del territorio e una maggiore condivisione e scambio delle informazioni, al fine di evitare inutili e dispersive sovrapposizioni. A tutto ciò si aggiunge che buona parte dei Comuni della Provincia si trova sotto organico rispetto agli standard previsti dalla legge regionale per le polizie locali. Inutile infine ricordare al colonnello Bersella che ruoli, compiti e funzioni delle forze di polizia, sia ad ordinamento statale che locale, sono già definiti da leggi specifiche e che se non vi sono pattuglie della polizia municipale disponibili a rilevare incidenti stradali in un determinato momento, è solo perché queste sono impegnate ad effettuare, sempre con professionalità ed impegno, altri compiti istituzionali».